



SCEGLIERE IL BENE

EMANUELA GHINI

«Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male».

(1Ts 5, 21-22)

La vita di una comunità si svolge nello Spirito. La disponibilità allo Spirito comporta il discernimento, carisma indispensabile per la vita di una Chiesa. Paolo lo suggerirà altre due volte, invitando alla conversione per poter discernere la volontà di Dio (Rm 12,2), e al discernimento per poter distinguere sempre il meglio (Fil 1,9-10). Dal discernimento deriva la scelta del bene e l'astensione da ogni forma di male. Nell'esame di tutto per seguire il bene è compresa l'immensità degli orizzonti aperti all'esplorazione

umana. Custode della creazione e protagonista della storia, l'uomo deve cautelarsi solo contro il peccato. Ogni realtà sta spalancata alla ricerca del cristiano. Nulla va rifiutato, se non il male. Lo Spirito distingue il bene dal male, ne scorge la cerniera dove sono insidiosamente congiunti. Mostra che «Dio non è solo alla radice dell'esistenza, ma di ogni momento dell'esistenza concreta, alla sorgente di ogni atto di pensiero e di amore... È un Dio con noi, che vive, cresce, gioisce e soffre, lotta e muore con noi... C'è al di dentro della violenza e dell'egoismo degli uomini e dei popoli un'indomabile forza d'amore che sentiamo nascere nel nostro cuore e nel cuore dell'umanità» (L.Bettazzi).

**Avvenire**



24 consigli per diminuire fino al 30% il costo dell'energia nella tua famiglia.

cerca i 24 consigli su **eni.com**

Martirio di San Giovanni Battista

[www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2.00

**EDITORIALE**

NEOCOLONIALISMO PROCREATIVO

**SOLO BRICIOLE DI PROGRESSO ALLE DONNE D'AFRICA**

ROBERTO COLOMBO

La notizia è fresca di stampa e proviene dalla rivista britannica *New Scientist*: le tecniche di procreazione medicalmente assistita sbarcano in Africa. Saranno presto disponibili a prezzi stracciati in alcuni Paesi della costa mediterranea (primo fra i quali l'Egitto) e del continente nero (Sudan e Tanzania) grazie ai centri costruiti da una fondazione svizzera ideata dal pioniere della fecondazione in vitro, Alan Trounson, l'attuale presidente dell'Istituto per la medicina rigenerativa, che ha sede in California.

Dopo i voli aerei *last minute*, i ristoranti *fast food* e le vacanze *stay for free*, anche la procreazione artificiale ha imboccato la strada del *low cost* (non in Europa o negli Stati Uniti, però, dove i prezzi degli interventi continuano a essere elevati). In fondo, sembrano suggerire gli organizzatori di questa operazione, basta sapersi accontentare di quello che si può offrire sul posto, considerare le scarse risorse sociali e sanitarie. Così, al posto dei costosissimi protocolli di stimolazione ovarica controllata che impiegano le forme ricombinanti delle gonadotropine (quelle di nuova generazione, attualmente usate in Occidente), le donne saranno trattate con il clomifene, un farmaco generico somministrabile con la modica spesa di 11 dollari a ciclo. Per le attrezzature di laboratorio biotecnologico ci ha già pensato un'azienda del Massachusetts; i sofisticati incubatori cellulari ad anidride carbonica, usati per la coltura in condizioni di sterilità microbiologica degli embrioni prima del trasferimento in utero, verranno sostituiti da piccole capsule in plastica che li conterranno insieme al terreno nutritivo e saranno inserite in vagina per tre giorni (hanno mai considerato, i proponenti di simili trovate, alle condizioni igieniche in cui, purtroppo, vive la maggior parte delle donne africane?).

Quanto ai microscopi, necessari per l'osservazione della fecondazione in vitro e dello sviluppo embrionale, l'articolo di *New Scientist* rivela che si sta pensando a modelli un po' rudimentali, ma certo più economici di quelli in uso da noi. Sembra esserci una soluzione per ogni problema, pur di farcela nell'eroico intento di portare la più avanzata medicina della riproduzione laddove non è ancora arrivata l'ordinaria diagnosi e terapia delle più comuni malattie che devastano le popolazioni africane e provocano milioni di morti ogni anno.

Ben inteso, l'infertilità non è solo un problema delle coppie che vivono nei Paesi del benessere economico e sociale. In Africa si stima che colpisca una coppia su tre in età feconda. La prevalenza delle cause è diversa rispetto a quella occidentale: sono soprattutto le infezioni a trasmissione sessuale, le carenze alimentari, la scarsa igiene personale causata dalla diffusione dei parassiti e dalla mancanza di acqua, e la pratica delle mutilazioni genitali a impedire il concepimento. Non sarebbe più ragionevole e giusto investire risorse economiche e umane per iniziative di aiuto alimentare e sanitario e di educazione familiare e sociale capaci di rimuovere le cause maggiori di sterilità che, in larga parte, coincidono con quelle di numerose altre malattie e disabilità diffuse in quel continente? Sembra invece farsi strada una nuova forma di invasione commerciale del mercato della salute africana. Nello stile della vecchia politica coloniale, si vuole concedere ai meno poveri tra i poveri una briciola del «progresso moderno» (coloro che potranno permettersi la procreazione assistita *low cost* saranno, comunque, assai pochi e non certo chi già manca di acqua e cibo e dei farmaci essenziali) per lasciare nella miseria e nella disperazione disumana il resto della popolazione. Una nuova ingiustizia si aggiunge così a quelle già perpetrate e tuttora in corso.

**Perdonanza.** Il segretario di Stato vaticano chiama da Collemaggio a una ricostruzione civile e spirituale

# Bertone: l'Abruzzo risorga al più presto

*Il dolore e la speranza dell'Aquila intorno a Celestino Salta l'incontro con Berlusconi. Letta inviato del governo*

**NEL GIORNALE**



**Scuola**

*Gelmini annuncia nuove regole per gli insegnanti: un tirocinio e no al precariato*

PAGINA 10

**Appello**

*Rom e sinti Monsignor Crociata: no a ingiuste discriminazioni serve integrazione*

PAGINA 13

**Myanmar**

*Trentamila profughi messi in fuga dai combattimenti tra esercito e signori della droga*

PAGINA 17

● Forte messaggio di fiducia nella terra provata dal sisma: «Sono certo che sarà compiuto ogni sforzo per mantenere le promesse fatte»



● Aprendo la Perdonanza nell'Anno Celestiniano, il segretario di Stato vaticano ha portato «il saluto affettuoso» di Benedetto XVI

● Assente dell'ultimo momento il premier «per evitare strumentalizzazioni» è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio a rappresentare il governo

● Grande folla di pellegrini per una cerimonia toccante tra le macerie lasciate dal terremoto

CARDINALE, GAMBASSI E GUERRIERI ALLE PAGINE 4/5

**DOCUMENTO DI 20 DEPUTATI DI PDL, PD, UDC E LEGA**

## «Mai zitti sul fine vita» Replica bipartisan a Fini



● Dopo la ferma presa di posizione dei vertici del Pdl al Senato, arriva una nota trasversale che rigetta l'accusa di «clericalismo»

● «Sbagliato trattare i cattolici come se fossero incapaci di pensiero critico». Calabrò, già relatore a palazzo Madama, Fini non è più super partes

SANTAMARIA A PAGINA 11

**LA SICILIA DOVRÀ SPIEGARE IL CASO MAZZARINO**



## Malasanità In Calabria arrivano gli ispettori

IASEVOLI, MIRA E TURRISI A PAGINA 7

**IL GIORNALE CONTRO IL DIRETTORE DI AVVENIRE**

## Inqualificabile attacco

Tanta solidarietà, ieri, per il direttore di *Avvenire* Dino Boffo fatto oggetto di un incredibile e intimidatorio attacco da parte del *Giornale* diretto da Feltri attraverso una deliberata distorsione tanto della sua vita personale e professionale quanto della verità dei fatti.

**Il direttore Dino Boffo**

La lettura dei giornali di ieri mattina mi ha riservato una sorpresa totale, non tanto rispetto al menù del giorno, quanto riguardo alla mia vita personale. Evidentemente «il *Giornale*» di Vittorio Feltri sa anche quello che io non so, e per avallarlo non si fa scrupoli di montare una vicenda inverosimile, capziosa, assurda. Diciamo le cose con il loro nome: è un killeraggio giornalistico allo stato puro, sul quale è inutile scomodare parole che abbiano a che fare anche solo lontanamente con la deontologia. Siamo, pesa dirlo, alla barbarie. Nel confezionare la sua polpettona avvelenata Feltri, tra l'altro, si è guardato bene dal far chiedere il punto di vista del direttore interessato: la risposta avrebbe probabilmente disturbato l'operazione che andava (malamente) allestendo a tavolino al fine di sporcare l'immagine del direttore di un altro giornale e disarcionarlo. Quasi che non possa darsi una vita personale e professionale coerente con i valori annunciati. Sia chiaro che non mi faccio intimidire, per me parlano la mia vita e il mio lavoro. Al direttore del *Giornale* ora l'onere di spiegare perché una vicenda di fastidi telefonici consumata nell'inverno del 2001, e della quale ero stato io la prima vittima, sia stata fatta diventare oggi il *monstre* che lui ha inqualificabilmente messo in campo. Nella tristezza della giornata, la consapevolezza che le gravi offese sferratemi da Vittorio Feltri faranno serena la mia vecchiaia.

**Cei, Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali**

In merito alle accuse sollevate ieri da un quotidiano, si intende confermare piena fiducia al dottor Dino Boffo, direttore di *Avvenire*, giornale da lui guidato con indiscussa capacità professionale, equilibrio e prudenza.

**Il Comitato di redazione di Avvenire**

Il plateale e ripugnante attacco a Dino Boffo sulla prima pagina del *Giornale* di ieri è una chiara intimidazione al direttore di *Avvenire* e a tutta la redazione del quotidiano. A cui Vittorio Feltri e il suo editore non perdonano l'indipendenza di giudizio e il richiamo ai valori cristiani espressi in questi mesi. Un attacco personale al direttore di *Avvenire* ma anche un attacco alla libertà di pensiero e di stampa: esprimendo piena e affettuosa solidarietà a Dino Boffo, la redazione tutta assicura che proseguirà come al solito nel proprio lavoro di informazione puntuale dei lettori e cercando sempre e comunque il diritto di critica oltre a quello di cronaca.

REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO AL BILANCIO, PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E PARTECIPAZIONE

Altra economia

**FESTA NAZIONALE dell'ALTRAECONOMIA 2009**  
[www.altraeconomia.org](http://www.altraeconomia.org)

Roma, 17-20 Settembre 2009  
Città dell'Altraeconomia - Ex Mattatoio - Testaccio  
SPETTACOLI, CONCERTI, INCONTRI, ANIMAZIONI, MOSTRA-MERCATO

**Altraeconomia: la nostra New Economy**  
agricoltura biologica energia pulita commercio equo e solidale finanza etica turismo responsabile riuso riciclo open source ecoproduzioni

CON AVVENIRE

**POPOTUS**

I 50 ANNI FA IL PETROLIO SGORGAVA DAL PRIMO POZZO